

CESARE ALVAZZI DEL FRATE

Nasce ad Oulx l'11 luglio 1926, nella Val Susa che sarà lo scenario della sua avventura partigiana. A Torino conosce, negli anni del liceo, Magda Casalis, che diventerà sua moglie nel 1953. Frequenta Paolo Gobetti, la casa di via Fabro, la mamma Ada ed Ettore Marchesini. Entra nella Resistenza e si dedica alla ricerca e al recupero delle armi in montagna. Nel 1943 lo scoppio di un detonatore gli amputa tre dita; viene salvato dal suo compagno. Partecipa ai combattimenti che vedono cadere il suo amico Mario Costa. Nel 1944 viene arrestato dai Rap fascisti. A seguito dell'intervento del padre, alto magistrato, e divari amici viene rilasciato. Attraversa le linee in missione di collegamento con gli Alleati e rientra come guida dei francesi. Partecipa ai combattimenti per la liberazione di Exilles. Rientra poi in famiglia e nel 1945 consegue il diploma di maturità alla sessione "Partigiani e reduci". Si laurea in Chimica nel 1951. Dopo un breve incarico di insegnamento all'Università di Torino entra nell'industria della gomma. Nel 1961 è dirigente della Ceat; Virginio Tedeschi lo trasferisce ad Anagni dove, in nove anni, lo stabilimento cresce di oltre mille persone. Con la famiglia vive a Roma. Dopo la morte di Tedeschi, lascia la Ceat per la libera professione di consulente industriale. Collabora con varie finanziarie: Iri, Gepi, Fime con incarichi nelle società controllate. Cessa l'attività lavorativa. Ritorna a Torino, dove si cura dei ricordi della Resistenza, dei suoi cari, delle sue cose. E' stato insignito della Croix de guerre avec étoile de bronze francese ed è Cavaliere ufficiale al merito della Repubblica.



ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA

via del Carmine 12, Torino

011 4380111 - info@ancr.to.it

A large, light-colored silhouette graphic at the bottom of the page depicts four resistance fighters in various poses, carrying equipment like rifles and packs, set against a light background.

Storie di lotte e di deportazione di Giovanna Boursier, Pier Milanese
(Italia 2002, 71')